



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMPS26000V: LS PASTEUR



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

A fronte di una percentuale di sospensioni di giudizio piu' alta sia della media regionale sia di quella nazionale nelle classi del I biennio e del terzo anno, non si registrano abbandoni scolastici. A cio', si deve aggiungere che, a distanza di un anno dall'Esame di Stato, ben il 78% degli studenti del Pasteur confermerebbe la scelta della scuola e dell'indirizzo, un favore cresciuto considerevolmente alla luce del primo anno di frequenza universitaria

Punti di debolezza

Ancora ampia appare la fascia di studenti che hanno ottenuto, agli Esami di Stato, un voto compreso tra il 60 e il 70 (circa il 30%); preoccupante anche il dato di trasferimenti in uscita, che raggiunge il 6,5% contro un dato regionale e nazionale di circa il 3%; i trasferimenti sono numerosi non soltanto nel biennio ma anche nel corso del terzo anno (5% circa) e del quarto anno (6,5%), il che potrebbe significare che non le misure di recupero o di riorientamento non hanno avuto una piena efficacia. Del resto, il numero di ripetenti nel terzo anno (circa 6%) e' quasi doppio rispetto a quello nazionale (3,2%). Infine, per quanto concerne le competenze linguistiche, rispetto alla media dei licei del Lazio e del territorio nazionale, dati desumibili da INVALSI, piu' alta e' la percentuale di studenti che non raggiungono il livello B1 (9% contro il 5,5%, regionale, e del 4%, dato nazionale). Soltanto il 65% degli studenti del quinto anno raggiungono competenze linguistiche di livello B2. Decisamente ridotto il numero di studenti che vanta una conoscenza approfondita di una seconda lingua europea oltre l'inglese.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La partecipazione degli studenti alle rilevazioni si attesta, in genere, su valori medio-alti e le prove sono affrontate con serietà; i risultati conseguiti, sia nelle classi seconde sia nelle classi quinte, sono in linea con le medie regionali e nazionali; nelle classi quinte, in particolare, le prove di matematica registrano un livello di competenze leggermente più elevato di quello regionale e nazionale. Per quanto concerne il cosiddetto "effetto scuola", cioè quanto la scuola abbia inciso rispetto alla situazione di partenza, esso è considerato leggermente positivo in italiano. Degno di nota appare anche, mentre gli studenti che raggiungono i livelli più alti in matematica, si distribuiscono anche sui livelli bassi di italiano, non avviene il contrario; il che potrebbe indurre a considerazioni proficue sull'efficacia trasversale di solide competenze linguistiche. Infine, la provenienza socio-economica non incide necessariamente sui risultati nelle prove standardizzate: i livelli più alti sono raggiunti, in maggioranza, da studenti provenienti dalle fasce ESCS medio-basso e medio-alto.

Punti di debolezza

Appaiono molto significative le disomogeneità dei risultati ottenuti dalle singole classi; un fenomeno più marcato nelle classi quinte. Tre classi, in particolare, si distinguono, nelle prove di matematica, per livelli 1 e 2 che raggiungono complessivamente il 20%, dato preoccupante perché ritenuto di "dispersione implicita". Al tempo stesso, sempre nelle classi quinte, soltanto il 17% raggiunge il livello 5, il più alto, a dispetto di un dato nazionale del 37,5% e regionale del 27%. Leggermente negativo l'"effetto scuola" in matematica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è del tutto in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è molto variabile fra le classi, risultando in alcuni casi in linea o minore alla percentuale regionale mentre in altri decisamente superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è, globalmente simile alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è notevolissima. Non si registra effetto di alcun segno della scuola sugli esiti delle prove.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. Tuttavia la scuola non dispone di indicatori e di dati oggettivi che consentano una stima quantitativa sul grado di raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente.



Risultati a distanza

Punti di forza

I risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate, confrontati con le medie di riferimento, mostrano un miglioramento rispetto ai valori che gli stessi studenti avevano ottenuto nella classe seconda per quanto concerne le competenze in matematica. La generalità di tale andamento sembra dimostrare che la scuola abbia esercitato un effetto positivo sullo sviluppo delle competenze dei ragazzi. Alto, rispetto alle medie nazionali e regionali, è il numero di studenti che si iscrive all'università mostrando una predilezione per le facoltà scientifiche, per l'ingegneria e per il ramo economico, coerentemente con l'indirizzo della scuola. Il numero di studenti che consegue almeno la metà dei crediti formativi al termine del I anno di studi universitari è, in percentuale, leggermente al di sopra delle medie nazionali e regionali in tutti i settori. Tale tendenza è confermata e rafforzata nel secondo anno, con dati percentuali superiori a quelli medi regionali e nazionali. Inoltre un'elevatissima percentuale di studenti intervistati nel corso del primo anno accademico ritiene di riuscire a conseguire la totalità dei crediti formativi entro i tempi previsti.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti che decidono di cambiare facoltà, a distanza di un anno dall'immatricolazione, si attesta a valori ancora significativi. La percentuale di studenti che non hanno ancora concluso gli studi universitari a distanza di 5 anni dal diploma non è trascurabile.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà



dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il collegio dei docenti è funzionalmente organizzato in dipartimenti disciplinari in seno ai quali vengono definite le linee guida delle programmazioni e delle modalità di valutazione poi adattate alle esigenze delle singole classi. La scuola cura attentamente gli aspetti comuni del processo di apprendimento e insegnamento e dedica, al tempo stesso, particolare riguardo e cura alle esigenze specifiche di ogni classe. Le prove comuni e la programmazione parallela è stabilita caso per caso, a seconda delle esigenze di volta in volta prese in considerazione all'interno dei dipartimenti disciplinari. La cura dei singoli studenti, in particolare di studenti con BES, è garantita da prassi consolidate ed annualmente verificate, regolarmente adottate da tutti i docenti.

Punti di debolezza

Anche nei casi in cui si svolgono prove comuni, la valutazione delle stesse non è sottoposta alla correzione incrociata delle prove per classi parallele. A fronte di una ricca offerta, ancora non fluida appare la comunicazione delle conoscenze, abilità e competenze raggiunte attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Tutte le classi sono dotate di un PC e di "smart board". Il PTOF prevede progetti per la cui realizzazione gli studenti devono ricorrere alle nuove tecnologie e a metodi di didattica laboratoriale. Nella realizzazione delle attività didattiche, alcuni docenti utilizzano metodologie innovative quali il "cooperative learning", gruppi di livello e il "debate".

Punti di debolezza

A fronte di ampi spazi esterni, la scuola non è dotata di ambienti al chiuso che abbiano carattere polivalente (ad esempio non è presente un'aula magna). Inoltre, la carenza di personale, non rende fruibili gli spazi agli studenti poiché la vigilanza sui vari settori della scuola non può essere garantita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le



relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dal primo ciclo al secondo, la scuola organizza incontri presso le scuole secondarie di primo grado, "open-day" presso i propri locali, intrattiene relazioni con i docenti della scuola del I ciclo per la formazione delle classi seguendo eventuali segnalazioni degli stessi. I dati riportati mostrano la generale affidabilità del consiglio orientativo ricevuto dalle scuole di primo grado. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo. I consigli orientativi del Pasteur sono seguiti da circa il 56% degli studenti, un dato superiore a quello cittadino (47,2%) e regionale (48,8%). Gli incontri con le università vengono organizzati per gruppi di interesse e si accompagnano alle attività di PCTO cui gli studenti sono indirizzati dai Consigli di classe sulla base delle scelte e delle attitudini individualmente espresse. Ciò comporta l'opportunità, per gli studenti, di entrare in contatto con realtà eterogenee, in contesti di lavoro reali e di essere seguiti con attenzione dal "tutor" esterno. La scuola stipula convenzioni in molteplici ambiti con associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La recente riforma dell'orientamento, prevista nell'ambito

Punti di debolezza

Non sempre e non sempre coerentemente le attività di PCTO sono state inserite in una programmazione unitaria che definisse chiaramente obiettivi e che riuscisse ad offrire un ventaglio di opportunità sempre adeguato per tutti gli studenti. Un'attenzione ulteriore merita anche l'attività di ri-orientamento nel biennio dell'obbligo; attività per realizzare la quale, al momento, la scuola non dispone di risorse sufficienti.



delle azioni del PNRR, comporterà una cura ulteriore dei personali personalizzati: "tutor" seguiranno gli studenti e, già dai primi anni, li sosterranno anche in una più profonda conoscenza di sé. Al tempo stesso, tali attività, che nel triennio sono di carattere squisitamente curricolare, permetteranno da un lato di rafforzare ulteriormente gli aspetti di didattica orientativa, imprimendo un'ulteriore accelerazione all'innovazione didattica, dall'altra di consolidare le relazioni con istituti di ricerca, enti di formazione, università.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del



territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero dei trasferimenti in uscita.

TRAGUARDO

Sviluppare nei docenti l'attenzione e la gestione al momento dell'insorgere di situazioni a rischio. Favorire pratiche di inclusione attraverso corsi e laboratori di formazione adeguati. Organizzazione di corsi di recupero e sportelli didattici.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'inclusione con uno sguardo integrato tra le diverse azioni messe in atto.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali puntando alla riduzione delle disomogeneità nei risultati conseguiti e all'innalzamento generale dei livelli e condivisione e analisi diffusa dei risultati all'interno della comunità scolastica e dei docenti in particolare.

TRAGUARDO

Incremento della partecipazione alle prove invalsi non inferiore all' 8%; riallineamento alle medie regionali relative ai risultati conseguiti dagli alunni; analisi dei risultati delle prove invalsi in occasione delle programmazioni didattiche sia in ambito di dipartimento disciplinare, sia in ambito di consiglio di classe.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sensibilizzare gli studenti; individuare un docente o una commissione per: condividere e interpretare i dati elaborati da INVALSI con la comunità scolastica, supportare i docenti che nella programmazione e/o valutazione intendano inserire riferimenti alle prove standardizzate, cura l'organizzazione delle prove.
2. **Inclusione e differenziazione**
Individuare un docente o una commissione che analizzi i dati elaborati da INVALSI per studiare l'entità dell'influenza che le situazioni di disagio socioeconomico e culturale possono avere sul successo formativo.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Competenze sociali e civiche

TRAGUARDO

Sviluppare la sensibilità ai temi della salute e della sicurezza e, più in generale, ai temi del lavoro. Reperire dati quantitativi che permettano valutazioni approfondite e oggettive. Strutturare un lavoro coordinato sull'educazione civica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Miglioramento degli ambienti di apprendimento e sensibilizzazione degli alunni a riguardo.



PRIORITÀ

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Sensibilizzare gli studenti alle tematiche della cittadinanza attiva e della partecipazione, del rispetto delle regole e della condivisione. Progettazione di attività mirate a favorire il dialogo e l'interazione, la cooperazione e la progettualità proattiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
Favorire l'inclusione con uno sguardo integrato tra le diverse azioni messe in atto.





PRIORITÀ

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

TRAGUARDO

Implementare azioni didattiche nell'ambito delle STEM, con particolare rilievo alla Matematica (attivazione di un percorso di Liceo matematico) e delle Scienze (potenziamento dei laboratori).

**Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Valorizzazione della specifica identità curricolare del liceo.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Scelta consapevole del percorso successivo al diploma.

TRAGUARDO

Orientamento efficace nel corso del quinquennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sensibilizzare gli studenti; individuare un docente o una commissione per: condividere e interpretare i dati elaborati da INVALSI con la comunità scolastica, supportare i docenti che nella programmazione e/o valutazione intendano inserire riferimenti alle prove standardizzate, cura l'organizzazione delle prove.
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzazione della specifica identità curricolare del liceo.

